

Luigi Solari e l'econometria

È forse destino inevitabile di ogni ticinese che gode di fama internazionale di dover operare «in esilio», lontano dal proprio paese di origine, sconosciuto dal gran pubblico di casa. La piccolezza del cantone, l'isolamento culturale in una Svizzera in cui predominano le culture alemannica e francese, l'assenza di centri universitari permettono solo difficilmente — quando lo permettono — alle intelligenze superiori di affermarsi completamente. È stato il destino di Luigi Solari, nativo di Lugano, costretto a stabilirsi a Ginevra per realizzare le sue ambizioni nell'ambito scientifico e a svolgere l'essenziale della sua attività scientifica all'estero. Infatti, a causa di un certo sottosviluppo della sua specialità qui in Svizzera, Solari ebbe riconoscimenti sopra tutto all'estero, in Francia, Italia, Canada, URSS e Gran Bretagna. Come i suoi celebri antenati, i «maestri comacini», Solari era partito da Lugano per realizzare l'opera scientifica dalla quale la sua profonda e sensibile personalità si sentiva attratta.

Dopo aver compiuto gli studi elementari e secondari nel Ticino, con l'ottenimento della licenza alla Scuola cantonale superiore di commercio di Bellinzona, il giovane Luigi Solari s'iscrive alla Facoltà di

Scienze economiche e sociali dell'Università di Ginevra dove ottiene, nel 1954, la licenza in scienze economiche. Attratto dai metodi matematici e statistici, prosegue gli studi nei due settori, prima a Monaco poi a Parigi. Durante il lungo periodo di studi in questa città, Solari si dedica alla ricerca. S'interessa all'applicazione dei metodi dell'induzione statistica alle scienze umane e, in particolare, alla sociologia, alla demografia, alla scienza dell'economia, alla storia economica, così come attestano le sue prime pubblicazioni. Ben presto, tuttavia, si rivolge all'econometria, una iniziazione che avviene sotto la guida del prof. René Roy, uno dei fondatori, nel 1930, della Società internazionale di econometria, e che il Solari chiamerà sempre suo «maestro».

Il giovane studioso si rende conto rapidamente che l'obiettivo preconizzato dalla Società — che è quello di giungere a una unificazione in economia dell'approccio teorico e di quello «sperimentale», rappresentato dall'osservazione dei fatti economici, in specie con l'ausilio di un sistema di contabilità nazionale — costituisce la base di ogni efficace conoscenza delle conoscenze economiche. Da allora non cesserà di approfondire lo studio della nuova disciplina, intravedendo così la possibilità di promuovere l'economia politica al rango di vera scienza, alla stessa stregua dell'astronomia antica, che da scienza dell'osservazione si è trasformata nella rigorosa e moderna astronomia.

Rientrato all'Università di Ginevra è incaricato di ricerche alla facoltà di scienze economiche e sociali, presso la quale sostiene la tesi di dottorato nel 1963. La qualità eccezionale della tesi, che rappresenta un nuovo ripensamento e un riesame dei fondamenti della scienza dell'economia sulla scorta del mezzo matematico preconizzato dall'econometrista, chiamato «modello» e che rende possibile il confronto tra teorie economiche e fatti osservati, gli valgono la nomina, avvenuta ancora nel 1963, a professore di econometria presso le Università di Ginevra e di Losanna. Si tratta della prima cattedra del genere in Svizzera. Parallelamente all'attività di insegnante, Solari prosegue le ricerche teoriche approfondendo lo studio sulla applicazione del metodo e dei modelli matematici in economia. S'interessa particolarmente all'utilizzazione dei modelli econometrici per lo studio dell'efficienza delle politiche economiche di stabilizzazione oppure come strumenti per facilitare la presa di decisioni negli ambiti dell'economia e della pianificazione. Infatti, se da un lato considera la econometria un approccio che consente di dare alla conoscenza economica basi scientifiche, cioè capace di creare una vera scienza economica concreta basata su conoscenze tanto precise quanto quelle di

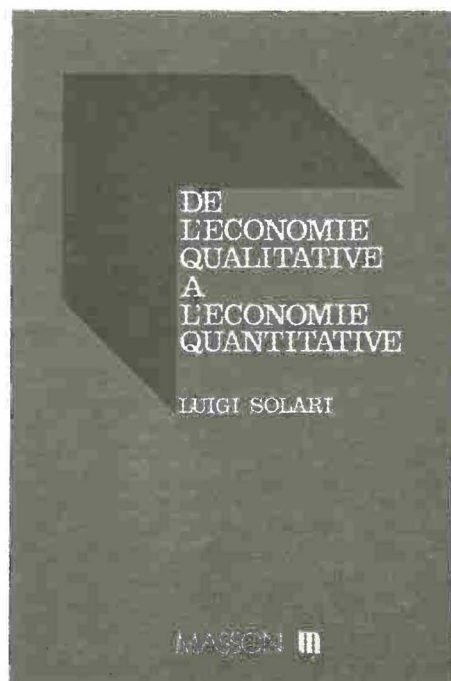


cui dispongono gli ingegneri, d'altro lato è ben cosciente della parte cruciale che può assumere questa disciplina nella presa di decisioni suscettibili di promuovere l'azione economica. Come per la medicina, si chiede alla scienza dell'economia di sapere non soltanto individuare e diagnosticare la causa degli insuccessi nel funzionamento dei sistemi economici, ma anche — e sopra tutto — di saper suggerire validi «rimedi», alla cui ricerca l'econometria può contribuire in maniera efficace. Anche se essenzialmente destinati agli specialisti che si occupano della scienza dell'economia a livello scientifico, i primi lavori di Solari incontrano vasta eco, specie tra gli specialisti delle altre scienze sociali, come lo testimonia un capitolo sui circuiti cibernetici e i regolatori economici,

Una luminosa carriera

Le tappe più importanti della carriera universitaria e scientifica di Luigi Solari:

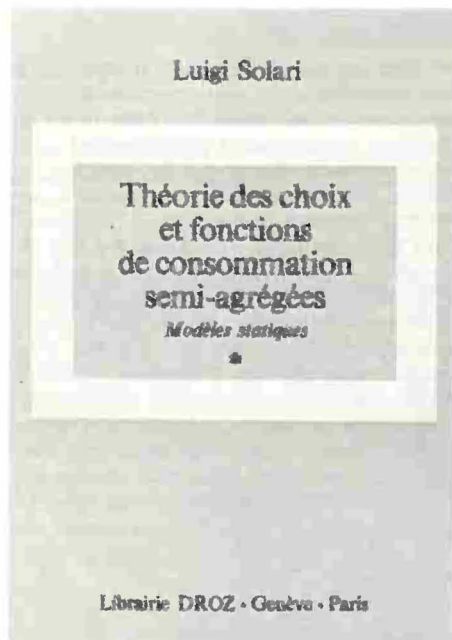
- 1963: ottiene il dottorato in scienze economiche dell'Università di Ginevra e nel contempo il diploma di scienze statistiche dell'Istituto di statistica dell'Università di Parigi. È pure nominato professore straordinario d'economia presso l'Ateneo ginevrino.
- 1965: è promosso a professore ordinario dell'Università di Ginevra.
- 1966: crea il centro d'econometria, che in seguito diventa un dipartimento della Facoltà di scienze economiche e sociali.
- 1968-71: è vice decano della suddetta facoltà.
- 1971-77: è decano della stessa Facoltà.
- Dopo il 1964: è anche professore straordinario di statistica e d'economia all'Università di Losanna.
- 1968-69: è professore al Dipartimento di economia applicata della Scuola di alti studi commerciali di Montréal e dell'Università «Laval» di Québec.
- Dopo il 1974: è incaricato dell'insegnamento al terzo ciclo all'UER. Scienze delle organizzazioni dell'Università di Parigi IX - Dauphine, di cui è professore associato.
- È membro di numerose società d'economia politica, nazionali ed europee.



che si ispira largamente a una delle pubblicazioni del prof. Solari, e che si può leggere in un'opera recente di epistemologia dell'eminente psicologo ginevrino Jean Piaget.*).

Ho incontrato nel prof. Solari un maestro e un amico, in un'epoca in cui, dopo aver assimilato i fondamenti logici dei modelli e delle decisioni nell'ambito dell'economia, sente il bisogno di applicare i metodi dell'econometria allo studio dei fenomeni concreti dell'economia. Nell'impossibilità di operare da solo, Solari si attorna di un piccolo gruppo di assistenti in seno al Centro di econometria che egli fonda nel 1966 all'Università di Ginevra. Il caso vuole che all'inizio il gruppo sia composto in maggioranza di ticinesi. Infatti, a parte il sottoscritto, ultimo «sopravvissuto» di questo primo nucleo di fedeli ticinesi, figurano tra gli assistenti Erminio Baranzini di Giubiasco e Mirko Guglielmetti di Balerna.

Con l'istituzione del Centro di econometria, diventato nel 1968 uno dei Dipartimenti d'insegnamento e di ricerca più im-



portanti della facoltà di scienze economiche e sociali dell'Università di Ginevra, si apre uno dei periodi più proficui della sua vita di ricercatore. Coltiva il progetto ambizioso di costruire un modello di esplorazione dell'economia svizzera il cui scopo è di mettere in evidenza le tensioni che possono manifestarsi in seguito a rapide crescite di taluni settori e che potrebbero generare rotture nel sistema economico.

Tale preoccupazione lo spinge dal 1966 a concentrarsi su una delle parti più importanti di tale modello, quella relativa al consumo delle economie domestiche. In questo settore della ricerca economica applicata sperimenta e sviluppa modelli che offrono una rappresentazione simultanea e interdependente delle leggi del consumo delle economie domestiche e che permettono in particolare di studiare rigorosamente i fenomeni di sostituzione e di complementarità tra i beni di consumo, oltre che di misurare coerentemente il livello

La produzione scientifica di Luigi Solari

(appunti per una bibliografia)

Opere:

- (avec E. Breuer, sous la direction de R. Girod), Un aspect de l'évolution du niveau de vie, Le progrès de l'automobilisme selon les milieux de 1900 environ à aujourd'hui, Le cas de Genève, **Alliance internationale de tourisme**, Lausanne, Imprimerie Vaudoise, 1956.
- **Modèles et décisions économiques. Sur les fondements de l'économie pure**, Genève-Paris, Librairie Droz, 1963.
- **Théorie des choix et fonctions de consommation semi-agrégées - Modèles statiques**, Genève-Paris, Librairie Droz, 1971.
- (avec la collaboration de E. Rossier), **De l'économie qualitative à l'économie quantitative. Introduction à l'approche formalisée en science économique**, à paraître.
- collabore à l'édition de l'ouvrage consacré à **Private and Enlarged Consumption, Essay in Methodology and Empirical Analysis**, Amsterdam, North-Holland, à paraître.

Studi e Ricerche

- Evolution récente de la fécondité en Suisse, **Revue suisse d'économie politique et de statistique**, 1956, 4, pp. 476-493.
- (avec R. Girod), Perspectives concernant le parc automobile à Genève en 1977, **Résumé des exposés, Semaine internationale d'étude de la technique de la circulation routière**, Stresa, Italie, 1-6 octobre 1956, publié par OTA, 32, Chesham Place, Londres S.W.1.
- Salaires annuels dans un métier manuel: le bâtiment à Genève en 1955, **Etudes et documents du Centre de recherches sociologiques de Genève**, 1957.
- (avec R. Girod), Le niveau de vie de la population salariée, Salaires annuels comparés dans une profession manuelle typique, le bâtiment, **Revue suisse d'économie politique et de statistique**, 1957, 1, pp. 49-59.
- Essai d'application de la logique keynésienne à l'étude du problème de l'Italie du Sud, **Bulletin annuel de la Fondation suisse**, Paris, 1957, VI, pp. 33-43.
- (avec L. Féraud), Sur les attentes à l'entrée de différents services, Recherche opérationnelle, **L'Aéroport de Genève et son développement**, Genève, Georg et Cie, 1959, pp. 193-240.
- (avec L. Devaud), Note sur une étude de Mrs Joan Robinson à propos de la théorie de la répartition, **Revue d'économie politique**, Paris, 1960, pp. 419-428.
- Modèles et décisions économiques, **Centre national de la recherche scientifique, Séminaire d'économétrie et Séminaire de statistique mathématique**, Paris, juin 1963.
- (avec J.-Fr. Bergier), Histoire et élaboration statistique, L'exemple de la population de Genève au XVI^e siècle, **Mélanges d'histoire économique et sociale en hommage au professeur Antony Babal**, pp. 197-235.
- Sur les fondements logiques des modèles et décisions économiques, **Cahiers Vilfredo Pareto**, Genève, 1963, pp. 37-63.
- A propos d'un traité d'économétrie, **Cahiers Vilfredo Pareto**, Genève, 1964, pp. 431-446.
- Per un indirizzo attuale dell'econometria, **Rassegna economica**, Napoli, 1964, pp. 431-446.
- Sur l'enseignement de l'économétrie, **Bastions de Genève**, 1964, 13, pp. 56-59.
- Contenu et portée des modèles économétriques, **Dialectica**, 1963, vol. 17, 4, pp. 328-352.
- L'économétrie, recherche d'une synthèse entre expérience et théorie, **Publications de la Faculté des sciences économiques et sociales de l'Université de Genève**, 1965, XVII, Librairie de l'Université.
- Pour une généralisation de la théorie conventionnelle de la production, **Mélanges publiés par la Faculté des sciences économiques et sociales de l'Université de Genève à l'occasion de son cinquantenaire**, Genève, 1965, pp. 91-107, Librairie de l'Université.
- Démographie, **Lexique de l'économie suisse**, 1965, pp. 233-236, Editions de La Baconnière.
- Comptabilité nationale - Revenu et produits nationaux, **Lexique de l'économie suisse**, 1965, pp. 186-196, Editions de La Baconnière.
- (avec R. Girod), Mouvements migratoires (intérieurs et internationaux) et mobilité sociale en Suisse, Esquisse d'un schéma d'analyse, (document polycopié), communication présentée au Colloque italo-suisse sur l'exode rural et le dépeuplement de la montagne, Montreux, 6-11 juin 1966.
- Sur le contenu et la portée de l'approche économétrique, **Sixième Congrès mondial de sociologie**, Evian, 4-11 septembre 1966.
- La simulation dans la prévision et la programmation en économétrie, **Revue suisse d'économie politique et de statistique**, 1966, 3/4, pp. 391-408.
- Contre-note au rapport général, **L'efficacité des mesures de politique économique régionale**, Namur, Facultés universitaires, N.-D. de la Paix, 1967, pp. 76-83.
- Modèles économiques et régulations, **Les sciences sociales - Problèmes et orientations**, La Haye-Paris, Mouton/Unesco, 1968, pp. 384-396.
- Structures économiques et modèles de politique économique quantitative, **Revue suisse d'économie politique et de statistique**, 1967, 3, pp. 331-408.
- Analyse de la consommation privée en Suisse. Modèle DL.I (48/64-S), Spécification, méthode d'estimation et analyse, **Cahiers du Centre d'économétrie**, Genève, Université, FN/4007/1, janvier 1968.
- Fonctions de consommation semi-agrégées pour la Suisse, 1948/66, **Revue suisse d'économie politique et de statistique**, 2, 1968, pp. 111-154.
- De quelques extensions de la théorie conventionnelle de la production, **Recherches récentes sur la fonction de production**, Namur, Centre d'études et de recherches universitaires de Namur, Collection Economie mathématique et Econométrie, N. 2, Facultés universitaires N.-D. de la Paix, 1968.
- Extensions conceptuelles et statistiques du système linéaire de dépenses, Institut d'économétrie appliquée de l'Ecole des hautes études commerciales, Université de Montréal, mars 1968 et **Cahiers du Centre d'économétrie**, Genève, Université, mai 1968.
- Communication présentée à l'European Meeting on Statistics, Econometrics and Management Science, Amsterdam, 2-7 septembre 1968.
- Inhaltliche und statistische Erweiterungen des Linearen Ausgabensystems, Institut für Statistik und Ökonometrie, Institut für empirische Wirtschaftsforschung an der Universität Mannheim, juillet 1968.
- La simulation dans la prévision et la programmation en économétrie, **Analyse et Prévision, Futuribles**, 4, octobre 1968, pp. 653-664.
- Analyse économétrique d'une micro-région, **Mélanges d'études économiques et sociales offerts à Claudius Terrier**, Genève, Faculté des sciences économiques et sociales de l'Université de Genève, vol. XIX, 1968, pp. 241-249.
- (avec R. Girod), Mouvements migratoires (intérieurs et internationaux) et mobilité sociale en Suisse, **Exode rural et dépeuplement de la montagne en Suisse**, Fribourg (Suisse), Editions universitaires, 1968, pp. 67-78.

- Extension et spécifications économétriques des fonctions de consommation «Indirect Addilog», Première application aux données suisses 1948/66, *Cahiers du Centre d'économétrie*, Genève, Université, janvier 1969.
- Sur l'estimation du système linéaire de dépenses par la méthode du maximum de vraisemblance, *Cahiers du Centre d'économétrie*, Genève, Université, mars 1969. (Communication présentée au Colloque d'économétrie de Lyon, 22-24 mai 1969).
- Expériences récentes sur l'estimation du système linéaire de dépenses, *Cahiers du Centre d'économétrie*, Genève, Université, septembre 1969. (Communication présentée à la Réunion européenne de la Société d'économétrie, Bruxelles, 1-3 septembre 1969)
- Sur l'estimation des fonctions de consommation semi-agrégées; l'exemple du système linéaire de dépenses, *Documents du Centre d'économétrie*, Genève, Université, décembre 1969, et *Publications économétriques*, Lyon, Faculté des sciences, vol. III, fasc. 1, 1969, pp. 71-100.
- Sur le contenu et la portée de l'approche économétrique, *Actes du Sixième Congrès mondial de sociologie*, Association internationale de sociologie, vol. III, 1970, pp. 153-165.
- Expériences économétriques dans le domaine des fonctions de consommation semi-agrégées, *Documents du Centre d'économétrie*, Genève, Université, avril 1971.
- Le système linéaire de dépense généralisé: spécification et estimation, *Cahiers du Séminaire d'économétrie*, Paris, Centre national de la recherche scientifique, 13, 1971.
- (avec E. Fontela et la collaboration de A. Duval) *Production Constraints and Prices in an Input-Output System*, Institut Battelle et Centre d'économétrie, Genève, janvier 1971.
- (avec E. Fontela), *Contraintes de production, prix et valeurs ajoutées dans un système input-output*, *Publications économétriques*, Lyon, Faculté des sciences, vol. IV, fasc. 2, 1971.
- (en collaboration avec G. Antille), *Recherche sur l'inflation - Résultats empiriques préliminaires*, *Documents du Département d'économétrie*, Genève, Université, juillet 1973.
- (en collaboration avec J.N. Du Pasquier) «European Consumption Patterns - An East-West Comparison», in *Consumption Patterns in Eastern and Western Europe*, ed. by V. Cao-Pinna et S.S. Chataline, London, Pergamon Press, à paraître.
- (en collaboration avec E. Rossier), *De l'économie qualitative à l'économie quantitative - Pour une méthodologie de l'approche formalisée en science économique*, Paris, Editions Masson, 1977.
- (en collaboration avec J.-N. Du Pasquier), ed., *Private and enlarged consumption. Essays in methodology and empirical analysis*, ASEPELT, Vol. V, Amsterdam, North-Holland, octobre 1976.

Numerosi sono poi gli articoli pubblicati su diversi giornali e riviste scientifiche.

e il costo della vita delle economie domestiche. L'uso di tali modelli presuppone destrezza nell'operare nei più svariati settori come la contabilità nazionale, la teoria economica, la statistica matematica e il calcolo elettronico. Nella sua pubblicazione sulle funzioni del consumo semi-aggregate (**), apparso nel 1971, il prof. Solari dimostra non solo di saper dominare perfettamente tutte queste difficili discipline, avvicinando le une alle altre, ma anche di saper presentare un oggetto così complesso con un linguaggio chiaro ed elegante.

A tale proposito due economisti canadesi così si esprimevano in una rivista del loro paese: «Avvenimento scientifico, l'apparizione di un eccellente libro di economia è anche avvenimento culturale. Infatti da questo punto di vista Solari ha scritto un piccolo capolavoro. Non solo si ispira alla terminologia e alle tecniche dei suoi predecessori francesi, ma riesce anche a dimostrare grande originalità nel confrontare i punti di vista francesi e anglo-sassoni. Ammesso che la cultura francese sopravviva all'attuale mareggiata



Luigi Solari a una seduta dei rettori e decani dell'Università di Ginevra (novembre 1971).

tecnologica, essa sarà debitrice in primo luogo a simili studiosi». La comunità scientifica internazionale, dopo la pubblicazione, considerava ormai il prof. Solari come uno dei suoi membri più eminenti e innovatori.

Nonostante importanti incarichi amministrativi di cui si vede addossato dal 1971 all'interno della Facoltà della quale è decano, il prof. Solari segue attivamente le ricerche del suo Dipartimento di economia al quale ha assicurato fama internazionale. Orienta le ricerche metodologiche e applicate del giovane gruppo di ricercatori da lui formato verso lo studio quantitativo delle strutture di produzione e dei meccanismi di formazione dei prezzi per rapporto sopra tutto all'inflazione.

S'interessa inoltre allo studio dei beni e dei servizi consumati dalle economie domestiche, denominati talvolta collettivi o pubblici, come l'educazione, la salute, l'informazione, la polizia ecc., i quali si acquisiscono non pagando un certo prezzo o su un determinato mercato e che possono rappresentare, secondo il paese, fino a un quarto del consumo totale.

L'incapacità delle teorie elaborate dagli economisti dei paesi a economia di mercato, tendenti a spiegare e a dominare questo aspetto importante delle nostre economie avanzate, lo spingono a stimolare la collaborazione scientifica tra economisti dei paesi capitalisti e economisti di paesi in cui vige la pianificazione centrale e per i quali la riflessione sui problemi attinenti al consumo collettivo o pubblico è sempre stata prioritaria.

Tale collaborazione, che finora non ha ancora dato i frutti sperati, viene promossa specie nell'ambito dell'Associazione scientifica europea di economia applicata (ASE PELT), che egli presiede dal 1971.

Assieme con J.N. Du Pasquier pubblica nel 1976 un'opera collettiva(***) contenente i primi elementi basilari di metodologia di una problematica «allargata» attinente al consumo delle economie domestiche e contemporaneamente partecipa all'elaborazione di un'altra opera collettiva, attualmente in corso di stampa.

Il prof. Solari aveva visto apparire la sua ultima opera redatta in collaborazione con E. Rossier(****) allorché la morte lo colpiva crudelmente all'aeroporto di Parigi, sabato, 12 novembre 1977, all'età di appena 45 anni, mentre si accingeva a rientrare in patria, dopo aver tenuto il corso presso l'Università di Parigi IX. Lascia un vuoto immenso nella comunità scientifica internazionale e il ricordo di un grande studioso, di un uomo instancabile e dalle grandi doti di umanità, spentosi così precocemente dopo una vita breve, ma tanto carica di frutti per la scienza alla quale si era dedicato così profondamente.

Fabrizio Carlevaro
professore assistente

(*) *Epistémologie des sciences de l'homme*, Paris, Gallimard, 1970.

(**) *Théorie des choix et fonctions de consommation semi-agrégées, Modèles statiques*, Paris-Genève, Droz, 1971.

(***) *Private and Enlarged Consumption*, Amsterdam-New York-Oxford, North-Holland, 1976.

(****) *De l'économie qualitative à l'économie quantitative*, Paris - New York - Barcelone - Milan, Masson, 1977.